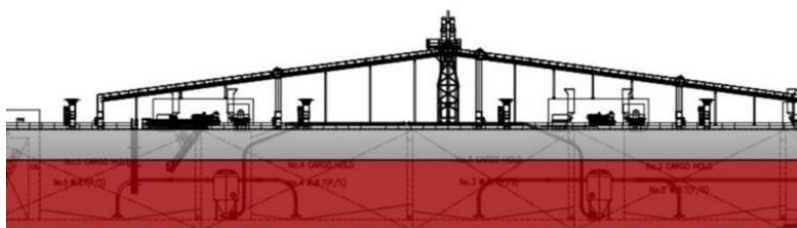


Nova Marine ordina nave cementiera più grande mondo

Sarà dotata di un sistema che produce energia dai gas di scarico

GENOVA, 10 luglio 2024, 17:30

Redazione ANSA



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà la più grande (38 mila tonnellate) e la più "verde" nave cementiera al mondo: la prima a utilizzare sia il combustibile tradizionale che il metanolo, e in porto potrà collegarsi alla rete elettrica azzerando le emissioni.

Inoltre sarà dotata di un sistema innovativo che consente di convogliare i fumi e riutilizzarli producendo energia elettrica.

ADV Un uomo mette delle telecamere in casa e sorprende la sua governante mentre fa questo <https://mx.investing.com/>

Sponsored By

Ordinata da NovaAlgoma, la joint venture fra il gruppo italo-svizzero Nova Marine Carriers (che fa capo alle famiglie Romeo e Gozzi) e il loro storico partner canadese, Algoma central corporation, la nuova ammiraglia della flotta di navi

cementiere del gruppo sarà costruita dai cantieri cinesi Xinle shipbuilding e verrà consegnata a fine 2026.

"La più grande e la più green, ben due primati in uno" sottolinea il gruppo annunciando con una nota l'ordine della nave, che opererà sulla base di un contratto di lungo termine con uno dei clienti storici del gruppo italo-svizzero.

"Questa nuova costruzione, che risponde alle previsioni di sviluppo della nostra flotta e di crescita della domanda nel mercato del cemento nei prossimi anni - afferma Vincenzo Romeo, a.d. del gruppo Nova Marine - è destinata a consolidare il posizionamento tra i leader mondiali nel trasporto di cemento di NovaAlgoma che conta oggi su una flotta di 35 cementiere impegnate in tutto il mondo. Per il nostro gruppo, segna una svolta storica, dà fede agli impegni assunti per una flotta green e ci rende particolarmente orgogliosi per l'adozione di soluzioni tecnologiche mai sperimentate in precedenza".

La nuova nave grazie ad un sistema di pompaggio di aria ad alta pressione che attraverso microfori nello scafo, consentirà di ridurre la sua resistenza al mare abbattendo sia i consumi che le emissioni. Ma "la vera innovazione", frutto della collaborazione fra i tecnici di Nova Marine e del Rina di Genova, sarà la dotazione di un waste heat recovery system, cioè un sistema di riuso dei gas di scarico del motore principale della nave e dei generatori che, anziché essere "emessi" nell'aria vengono convogliati in questo apparato in grado di produrre 250 Kw di energia elettrica a disposizione della nave.